

di Giovanni Cigognetti

Jorrit Tornquist: colore ed architettura

Lo «spazio colorato» è la tematica affrontata da Tornquist, artista di fama internazionale, che ha accettato di collaborare con la Cooperativa La Famiglia nel villaggio «Violino» di Brescia ed in quello di Nuvolera (Bs)

Ibresciani e chiunque percorra l'autostrada a sud della città di Brescia hanno sicuramente potuto ammirare il lavoro di Jorrit Tornquist. Lo studio del colore del termoutilizzatore ASM è, infatti, una sua opera, per la quale ha ottenuto numerosi riconoscimenti, e che ha ormai reso la torre "cangiante" dell'impianto uno dei simboli della modernità a Brescia.

Nato nel 1938 in Austria, a Graz, dopo avere compiuto studi di architettura e biologia, che sono alla base della sua formazione, ha mosso in quella città i suoi primi passi nel mondo dell'arte, per poi giungere in Italia, dove si è ormai definitivamente stabilito.

All'attività strettamente artistica, con mostre in gallerie e musei in tutta Europa, Tornquist affianca quella di docente di "Colore-Luce" al Politecnico di Milano, presso la Facoltà di Disegno Industriale, alla Facoltà di Architettura di Graz e all'Accademia Carrara di Bergamo.

Da quarant'anni è protagonista di un'intensa attività di ricerca scientifica e artistica sulla luce, sul colore e sulla percezione. Partendo proprio da un approccio scientifico ed ecologico, che nel solco delle elaborazioni sviluppate dal movimento artistico "Arte Concreta" (da Max Bill a Lohse, a Itten ad Albers...), lo ha condotto ad approfondite sperimentazioni dei parametri del colore (tinta, saturazione e chiarezza) e all'esame degli effetti dei complementari e dei fenomeni di cangiatura, l'artista ha avvertito l'insuf-

ficienza di un'arte limitata ad opere di tipo geometrico e programmato, ampliando allora la sua ricerca dalla dimensione del quadro allo "spazio colorato". È giunto così ad elaborare una propria "Teoria del Colore", che nasce dalla combinazione tra una formazione di matrice tecnica, la sensibilità personale e i successivi approfonditi studi volti a indagare le modalità della percezione e l'efficacia psicologica e comportamentale nell'uso dei colori.

Il perfetto incontro di dati scientifici e psicologici nell'opera, il tentativo di far coincidere valore strutturale-cromatico e valore sensitivo-affettivo del colore, rappresentano oggi le peculiarità principali della sua produzione artistica. La profonda conoscenza scientifica della natura per l'artista diviene così un mezzo, non il fine. I lavori di Tornquist utilizzano le leggi fisiche con delicatezza, apparentemente ingannandole; la fisica non viene però "ingannata", bensì integrata; le sue immagini evidenziano una sorprendente sensibilità in cui la luce è ombra, le linee di demarcazione sono apparenti, in sintesi, la fisica è totalmente dipinta.

Numerosi sono i lavori recenti di Tornquist sull'architettura; *"Lo scopo non è quello di abbellire architetture e infrastrutture tecnologiche"*, afferma l'artista *"Certo non mancano casi in cui i colori possono intervenire a correggere immagini gravose o inutilmente esibite, ma più spesso si tratta di rendere più trasparenti, e più logiche, le forme"*.



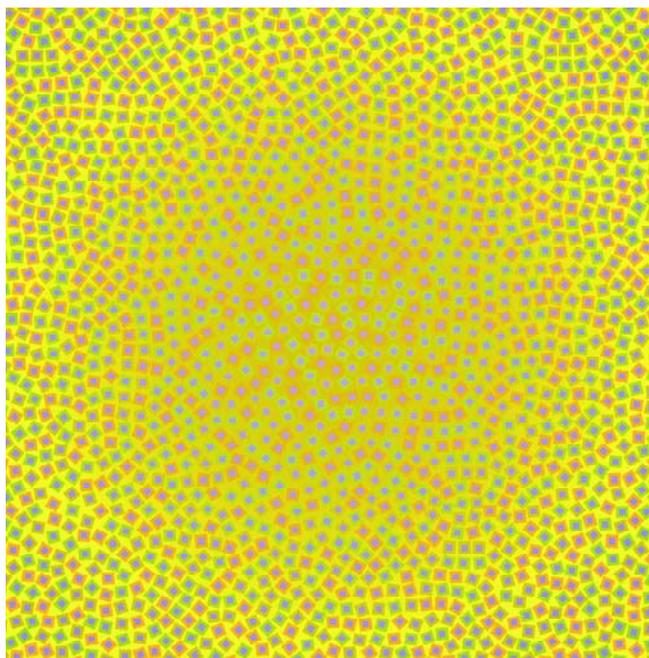
Villaggio "Violino" - Brescia, progetto cromatico 2006



Oltre al termoutilizzatore di Brescia nel 1996 (primo premio "Wtert 2006 Industry Award" Columbia University di New York), il termoutilizzatore "Silla" a Milano nel 1999, il recupero ambientale del cementificio Lafarge di Tavernole bergamasca sul lago d'Iseo, nel 1999 (in corso di realizzazione), il cementificio Italcementi Group a Calusco s/Naviglio nel 2000 e a Malaga (in corso di studio), gli aerogeneratori per Enel Green Power nel 2000, il depuratore San Rocco a Milano nel 2004 (segnalazione ADI Design Index 2005). La Cooperativa La Famiglia ha affidato a Jorrit Tornquist il progetto del colore degli alloggi del Villaggio Violino a Brescia, ormai di prossimo completamento.

Nello scorso ottobre-novembre, nei prestigiosi spazi del Salone Vanvitelliano di Palazzo della Loggia a Brescia, si è tenuta una mostra retrospettiva del lavoro di Tornquist, il percorso espositivo ha proposto, attraverso l'installazione di una decina di opere di grandi dimensioni, un'esaustiva panoramica sull'attività del pittore, conducendo i visitatori alla scoperta del suo originale lavoro creativo e ponendo in particolare risalto la poliedricità delle tecniche e dei risultati, che ne caratterizzano da sempre il personalissimo e originale linguaggio poetico.

Nell'occasione è stato presentato il volume "Jorrit Tornquist - Color Works" che illustra esaurientemente il lavoro dell'artista; l'esposizione si è conclusa con una sua conferenza che ha illustrato l'attività di ricerca scientifica, il lavoro pittorico, gli interventi sull'architettura, tra cui anche il progetto del quartiere "Violino" a Brescia.



Labirinto, 2006: glicè su tela - opera esposta a Brescia nella mostra «Jorrit Tornquist» Color Works, Salone Vanvitelliano (ottobre-novembre 2006)

rientemente il lavoro dell'artista; l'esposizione si è conclusa con una sua conferenza che ha illustrato l'attività di ricerca scientifica, il lavoro pittorico, gli interventi sull'architettura, tra cui anche il progetto del quartiere "Violino" a Brescia.



**PRODUZIONE E POSA VETRATE ISOLANTI
SPECCHI E VETRI IN GENERE
VETRI STRATIFICATI MOSAICO
BOX DOCCIA**

**VETRERIA 2M di Belleri e Tanfoglio s.n.c.
Via Selve, 5 - 25050 RODENGO SAIANO (BS)
Tel. 0306119575 - Fax 030611866
www.vetreria2m.com
vetreria2m@vetreria2m.it
Codice Fiscale e Partita IVA 02142690177**